

TOMO 1 - 10. LA GESTIONE FINANZIARIA

Svolgimento a cura di Gabriela Subinaghi

10.1 – calcolo del fabbisogno finanziario iniziale (■)

Totale costi d'esercizio		euro 400 000,00
q.ta ammortamento	euro 77 000,00	
q.ta TFR interno	euro 5 000,00	
Costi non monetari		– euro 82 000,00
Costi d'esercizio misurati da variaz. finanziarie		<u>euro 318 000,00</u>

	<i>ipotesi a</i>	<i>ipotesi b</i>
Coefficiente di rotazione:	$\frac{365}{60} = 6,08\bar{3}$	$\frac{365}{90} = 4,0\bar{5}$

Fabbisogno finanziario per investimenti a breve ciclo: euro 318 000 : 6 = euro 53 000 nell'ipotesi a
 euro 318 000 : 4 = euro 79 500 nell'ipotesi b

	<i>ipotesi a</i>	<i>ipotesi b</i>
• Fabbisogno per investimenti a breve ciclo di utilizzo	euro 53 000,00	euro 79 500,00
• Fabbisogno per investimenti a lungo ciclo	euro 650 000,00	euro 650 000,00
• Fabbisogno per esigenze di liquidità	euro 7 000,00	euro 7 000,00
• Fabbisogno finanziario iniziale	euro 710 000,00	euro 736 500,00

10.3 – calcolo del fabbisogno finanziario iniziale (■)

Investimenti in struttura: euro 240 000

- 80% = euro 192 000 Costi pluriennali che determinano uscite nel periodo
- 20% = euro 48 000 Costi pluriennali che non determinano uscite nel periodo

Totale costi d'esercizio		euro 378 000
Ammortamento	euro 30 000	
TFR interno	euro 14 000	
Costi non monetari		– euro 44 000
Costi d'esercizio misurati da variazioni finanziarie		<u>euro 334 000</u>

Coefficiente di rotazione: $\frac{360}{45} = 8$

Fabbisogno finanziario per investimenti a breve ciclo: euro 334 000 : 8 = euro 41 750

Fabbisogno per investimenti a lungo ciclo di utilizzo	euro 192 000
Fabbisogno per investimenti a breve ciclo di utilizzo	euro 41 750
Fabbisogno per esigenze di liquidità	euro 3 000
Fabbisogno finanziario iniziale	<u>euro 236 750</u>

10.7 – analisi patrimoniale finanziaria (■)

Situazione patrimoniale percentuale

	1/1	31/12		1/1	31/12
Disponibilità liquide	0,40%	0,48%	Passività a breve termine	45,91%	39,54%
Crediti	23,13%	26,20%	Passività a m/l termine	29,28%	29,96%
Rimanenze	20,05%	17,89%			
Attivo corrente	43,58%	44,57%	Patrimonio netto	24,81%	30,50%
Attivo immobilizzato	56,42%	55,43%			
Totale	100,00%	100,00%	Totale	100,00%	100,00%

Margini	1/1	31/12
Margine struttura: PN – AI	- 609 040 (477 960 – 1 087 000)	- 430 210 (526 350 – 956 560)
Margine copertura globale: PN + PM/L – AI	- 44 940 (477 960 + 564 100 – 1 087 000)	+ 86 897 (526 350 + 517 107 – 956 560)
Patrimonio circolante netto: AC – PB	- 44 940 (839 535 – 884 475)	+ 86 897 (769 327 – 682 430)
Margine tesoreria: Disp. + Cred. – PB	- 431 260 (453 215 – 884 475)	- 221 918 (460 512 – 682 430)

Commento

- Impieghi: struttura patrimoniale lievemente rigida, tipica dell'impresa industriale.
- Fonti: scarsa capitalizzazione, che va migliorando grazie all'aumento di capitale; la società dipende dal capitale di debito.
- Solidità: non soddisfacente, ma in miglioramento; la limitata solidità riflette il basso grado di capitalizzazione.
- Solvibilità: giudizio negativo, ma in miglioramento.

Le politiche finanziarie adottate nel corso dell'esercizio hanno consentito di:

- migliorare il grado di capitalizzazione quindi la solidità; a fine anno la società riesce a coprire gli investimenti immobilizzati col capitale permanente;
- migliorare la solvibilità: all'inizio dell'esercizio la società ha un eccesso di esposizione a breve; nel corso dell'esercizio la correlazione tra fonti e impieghi migliora, ma permane una situazione di disequilibrio a brevissimo termine in quanto il margine di tesoreria, sebbene migliorato, è ampiamente negativo.

10.8 – situazione patrimoniale-finanziaria con dati a scelta (■■)

a. Impresa industriale capitalizzata e con una buona correlazione impieghi/fonti

Stato patrimoniale

	<i>Importo</i>	<i>%</i>		<i>Importo</i>	<i>%</i>
Attivo corrente	90 000	45	Passivo a breve termine	60 000	30
Attivo immobilizzato	110 000	55	Passivo a lungo termine	60 000	30
			Patrimonio netto	80 000	40
Totale	200 000	100	Totale	200 000	100

Margine di struttura – 30 000

Margine di copertura globale 30 000

Patrimonio circolante netto 30 000

b. Impresa industriale sottocapitalizzata e scarsamente solvibile

Stato patrimoniale

	<i>Importo</i>	<i>%</i>		<i>Importo</i>	<i>%</i>
Attivo corrente	90 000	45	Passivo a breve termine	120 000	60
Attivo immobilizzato	110 000	55	Passivo a lungo termine	40 000	20
			Patrimonio netto	40 000	20
Totale	200 000	100	Totale	200 000	100

Margine di struttura – 70 000

Margine di copertura globale – 30 000

Patrimonio circolante netto – 30 000

c. Impresa commerciale in equilibrio patrimoniale e finanziario

Stato patrimoniale

	<i>Importo</i>	<i>%</i>		<i>Importo</i>	<i>%</i>
Attivo corrente	130 000	65	Passivo a breve termine	60 000	30
Attivo immobilizzato	70 000	35	Passivo a lungo termine	40 000	20
			Patrimonio netto	100 000	50
Totale	200 000	100	Totale	200 000	100

Margine di struttura 30 000

Margine di copertura globale 70 000

Patrimonio circolante netto 70 000

10.9 – scelta tra fonti di finanziamento (■■■)

Stato patrimoniale

	Importo	%		Importo	%
Attivo corrente	500 000	34,25	Passivo a breve termine	425 000	29,11
Attivo immobilizzato	960 000	65,75	Passivo a lungo termine	410 000	28,08
			Patrimonio netto	625 000	42,81
Totale	1 460 000	100,00	Totale	1 460 000	100,00

L'aumento della capacità produttiva richiede:

- l'aumento delle immobilizzazioni per 660 000 euro;
- l'aumento dell'attivo corrente per il 30% dell'esistente (finanziato con passivo a breve);
- l'aumento del passivo a breve per il 30% dell'attivo corrente;
- l'ottenimento di un contributo in conto impianti pari al 40% di 660 000 euro.

Per finanziare la parte eccedente si esaminano tre ipotesi:

- investimento finanziato interamente con capitale proprio;
- investimento finanziato interamente con capitale di debito;
- investimento finanziato sia con capitale proprio sia con capitale di debito in misura tale da non compromettere l'equilibrio patrimoniale e finanziario della società.

Osservazioni generali per tutte e tre le ipotesi

Determinazione dell'ammontare del contributo regionale

euro 660 000 × 40% = euro 264 000

Tale contributo, a fondo perduto, dal punto di vista finanziario presenta le caratteristiche del capitale proprio (nessun obbligo di rimborso né di remunerazione).

Determinazione del nuovo importo del capitale proprio

Patrimonio netto	euro	625 000
Contributo regionale	euro	264 000
Nuovo importo del capitale proprio	euro	<u>889 000</u>

Determinazione dell'importo dell'eccedenza da finanziare

Investimento in impianti e macchinari	euro	660 000
– Contributo regionale	euro	264 000
Residuo da finanziare	euro	<u>396 000</u>

Determinazione del nuovo importo delle immobilizzazioni

Immobilizzazioni	euro	960 000
+ Importo totale nuovi investimenti	euro	660 000
Nuovo valore delle immobilizzazioni	euro	<u>1 620 000</u>

Determinazione del nuovo importo dell'attivo corrente e delle passività a breve termine

Attivo corrente	euro	500 000
+ 30% dell'attivo corrente	euro	150 000
	euro	<u>650 000</u>
Passivo a breve termine	euro	425 000
+ 30% dell'attivo corrente	euro	150 000
	euro	<u>575 000</u>

a. Investimento finanziato interamente con capitale proprio

Stato patrimoniale

	<i>Importo</i>	<i>%</i>		<i>Importo</i>	<i>%</i>
Attivo corrente	650 000	28,63	Passivo a breve termine	575 000	25,33
Attivo immobilizzato	1 620 000	71,37	Passivo a lungo termine	410 000	18,06
			Capitale proprio:		56,61
			patrimonio netto	1 021 000	
			contributo regionale	264 000	
Totale	2 270 000	100,00	Totale	2 270 000	100,00

Rispetto alle variazioni di carattere generale sopra esposte, in questo caso si verifica un aumento del patrimonio netto pari alla somma residua da finanziare:

Patrimonio netto iniziale	euro	625 000
Residuo da finanziare	euro	396 000
	euro	<u>1 021 000</u>

In questo caso:

Margine di struttura	– 335 000
Margine di copertura globale	75 000
Patrimonio circolante netto	75 000

b. Investimento finanziato interamente con capitale di debito

Stato patrimoniale

	<i>Importo</i>	<i>%</i>		<i>Importo</i>	<i>%</i>
Attivo corrente	650 000	28,63	Passivo a breve termine	575 000	25,33
Attivo immobilizzato	1 620 000	71,37	Passivo a lungo termine	806 000	35,51
			Capitale proprio:		39,16
			patrimonio netto	625 000	
			contributo regionale	264 000	
Totale	2 270 000	100,00	Totale	2 270 000	100,00

Rispetto alle variazioni di carattere generale sopra esposte, in questo caso si verifica un aumento del passivo a lungo termine:

Passivo a lungo termine	euro	410 000
Residuo da finanziare	euro	396 000
	euro	<u>806 000</u>

In questo caso:

Margine di struttura	– 731 000
Margine di copertura globale	75 000
Patrimonio circolante netto	75 000

c. Investimento finanziato sia con capitale proprio sia con capitale di debito, in misura tale da non compromettere l'equilibrio patrimoniale-finanziario della società

Osservando gli indici di struttura dei due casi precedenti si nota che, sia che l'azienda finanzi la propria espansione con capitale proprio oppure interamente con capitale di debito, la situazione è buona.

Una qualsiasi combinazione delle due tipologie di fonti non comprometterebbe la situazione.

Nel caso in cui si decidesse per un 50% + 50%:

Stato patrimoniale

	Importo	%		Importo	%
Attivo corrente	650 000	28,63	Passivo a breve termine	575 000	25,33
Attivo immobilizzato	1 620 000	71,37	Passivo a lungo termine	608 000	26,78
			Capitale proprio:		47,89
			patrimonio netto	823 000	
			contributo regionale	264 000	
Totale	2 270 000	100,00	Totale	2 270 000	100,00

Rispetto alle variazioni di carattere generale sopra esposte, in questo caso si verificano:

- un aumento del passivo a lungo termine:

Passivo a lungo termine	euro	410 000
Residuo da finanziare (euro 396 000 : 2)	euro	198 000
	euro	<u>608 000</u>

- e un aumento del patrimonio netto:

Patrimonio netto	euro	625 000
Residuo da finanziare (euro 396 000 : 2)	euro	198 000
	euro	<u>823 000</u>

Il capitale proprio ammonta quindi, tenendo conto anche del contributo regionale, a 1 087 000 euro.

In questo caso:

Margine di struttura	– 533 000
Margine di copertura globale	75 000
Patrimonio circolante netto	75 000

L'unico margine che varia nei tre casi è il margine di struttura.

Rilevazioni in P.D.

Aumento del capitale sociale di cui all'ipotesi a.

...	...	SOCIO BERTINI C/CONFERIMENTI	sottoscrizione aumento capitale sociale	132 000,00		
...	...	SOCIO CASTALDI C/CONFERIMENTI	sottoscrizione aumento capitale sociale	132 000,00		
...	...	SOCIO SONCINI C/CONFERIMENTI	sottoscrizione aumento capitale sociale	132 000,00		
...	...	CAPITALE SOCIALE	aumento sottoscritto dai soci		396 000,00	
...	...	BANCA X C/C	versamento conferimenti	396 000,00		
...	...	SOCIO BERTINI C/CONFERIMENTI	conferimento del socio		132 000,00	
...	...	SOCIO CASTALDI C/CONFERIMENTI	conferimento del socio		132 000,00	
...	...	SOCIO SONCINI C/CONFERIMENTI	conferimento del socio		132 000,00	

Accensione della sovvenzione di cui all'ipotesi b.

...	...	BANCA X C/C	netto ricavo sovvenzione	384 120,00		
...	...	INTERESSI PASSIVI BANCARI	interessi su sovvenzione	11 880,00		
...	...	BANCHE C/SOVVENZIONI	ottenuta sovvenzione		396 000,00	

Calcolo interessi 1° semestre: $\frac{396\,000 \times 6 \times 6}{1\,200} = \text{euro } 11\,880,00$

10.10 – operazioni di finanziamento (■■■)

Rilevazioni in P.D.

01/04	...	OBBLIGAZIONISTI C/SOTTOSCRIZ.	sottoscritte obbligazioni	392 000,00		
01/04	...	DISAGGIO SUI PRESTITI	perdita di emissione	8 000,00		
01/04	...	PRESTITI OBBLIGAZIONARI	emesse 40 000 obbligazioni		400 000,00	

10/04	...	BANCA X C/C	versamenti obbligazionisti	392 442,64	
10/04	...	OBBLIGAZIONISTI C/SOTTOSCRIZ.	riscossione sottoscrizioni		392 000,00
10/04	...	INTERESSI SU OBBLIGAZIONI	dietimi per 9 giorni al 2,25% sem.		442,64
15/04	...	AZIONISTI C/SOTTOSCRIZIONE	sottoscrizione azioni	220 000,00	
15/04	...	VERSAMENTI C/AUMENTO CAPITALE	aumento di capitale sociale		200 000,00
15/04	...	RISERVA SOPRAPPREZZO AZIONI	soprapprezzo azioni		20 000,00
15/04	...	BANCA X C/C	versamenti degli azionisti	220 000,00	
15/04	...	AZIONISTI C/SOTTOSCRIZIONE	versamenti degli azionisti		220 000,00
...	...	VERSAMENTI C/AUMENTO CAPITALE	terminata procedura	200 000,00	
...	...	CAPITALE SOCIALE	iscrizione delibera Registro imprese		200 000,00
02/05	...	BANCA X C/C	netto ricavo sovvenzione	28 562,50	
02/05	...	INTERESSI PASSIVI BANCARI	interessi su sovvenzione	1 437,50	
02/05	...	BANCHE C/SOVVENZIONI	ottenuta sovvenzione		30 000,00
05/05	...	BANCA X C/C	accredito Ri.Ba. s.b.f.	65 000,00	
05/05	...	BANCHE C/RI.BA. ALL'INCASSO	accredito Ri.Ba. s.b.f.		65 000,00
05/05	...	COSTI D'INCASSO	commissioni incasso Ri.Ba.	28,35	
05/05	...	BANCA X C/C	commissioni incasso Ri.Ba.		28,35
...	...	BANCHE C/RI.BA. ALL'INCASSO	Ri.Ba. scadute e riscosse	65 000,00	
...	...	CREDITI V/CLIENTI	Ri.Ba. scadute e riscosse		65 000,00
30/06	...	INTERESSI PASSIVI BANCARI	interessi maturati	512,88	
30/06	...	BANCA X C/C	interessi maturati		512,88
01/10	...	INTERESSI SU OBBLIGAZIONI	cedole in scadenza	9 000,00	
01/10	...	OBBLIGAZIONISTI C/INTERESSI	cedole in scadenza		9 000,00
06/10	...	OBBLIGAZIONISTI C/INTERESSI	pagate cedole	9 000,00	
06/10	...	BANCA X C/C	pagate cedole		9 000,00
31/12	...	INTERESSI SU OBBLIGAZIONI	cedole in maturazione	4 500,00	
31/12	...	RATEI PASSIVI	cedole in maturazione		4 500,00
31/12	...	RISCONTI ATTIVI	sospesi interessi su sovvenzione	287,50	
31/12	...	INTERESSI PASSIVI BANCARI	sospesi interessi su sovvenzione		287,50

Calcolo dietimi

4,50% : 2 = 2,25% tasso d'interesse semestrale

1/4 → 1/10 = 183 giorni durata del semestre

1/4 → 10/4 = 9 giorni (escluso il primo giorno di maturazione della cedola)

$$\text{euro } \frac{2,25 \times 9}{183} = 0,11066 \text{ (arrotondamento al 5° decimale)}$$

$$\text{euro } \frac{400\,000 \times 0,11066}{100} = \text{euro } 442,64$$

Calcolo interessi 30/06

5/05 → 22/06 = 48 giorni

$$I = \frac{65\,000 \times 6 \times 48}{36\,500} = \text{euro } 512,88$$

31/12 Rateo interessi su obbligazioni

1/10 → 1/4 = 182 giorni

1/10 → 31/12 = 91 giorni

$$\text{euro } \frac{2,25 \times 91}{182} = 1,125$$

$$\text{euro } \frac{400\,000 \times 1,125}{100} = \text{euro } 4\,500,00$$

31/12 Risconto interessi su sovvenzione

$$1\,437,50 : 10 = x : 2 \quad x = \text{euro } 287,50$$

10.11 – fabbisogno per investimenti a lungo ciclo di utilizzo e scelta delle fonti di finanziamento (■)

Calcolo del fabbisogno generato nell'anno n1 per gli investimenti a lungo ciclo di utilizzo

Il sostenimento dei costi d'impianto e di pubblicità nonché l'acquisto del software e delle attrezzature commerciali avvengono prima dell'avvio dell'attività e, considerando le condizioni di pagamento concordate con i fornitori, anche il regolamento delle relative fatture avviene quando l'impresa non ha ancora avviato le vendite e perciò non ha ancora generato flussi in entrata. L'intero ammontare di detti costi determina il fabbisogno iniziale correlato all'attivo immobilizzato.

L'acquisto dell'arredamento incide invece sul fabbisogno finanziario iniziale solo per il 70% (20% acconto + 50% al 1° settembre):

<i>Investimento</i>	<i>Epoca di pagamento</i>	<i>Risorse assorbite</i>
Costi impianto	Immediato	euro 5 000
Costi pubblicità	Immediato	euro 4 000
Software	½ immediato, ½ a 60 giorni	euro 3 500
Attrezzature commerciali	50% all'1/9, 50% al 30/9	euro 6 000
Arredamento	20% al 15/5, 50% all'1/9, 30% all'1/3/n2 → 25 000 × 20% + 25 000 × 50%	euro 17 500
Fabbisogno finanziario iniziale per investimenti in fattori a lungo ciclo		euro 36 000

Fonti di finanziamento

Per dotarsi di una struttura patrimoniale solida e solvibile è necessario che il fabbisogno finanziario per investimenti in fattori a medio/lungo ciclo di utilizzo sia finanziato con capitale proprio e debiti a medio/lungo termine.

Anzitutto sarebbe opportuno verificare la possibilità di accedere a un finanziamento pubblico per nuove iniziative produttive o per l'imprenditoria femminile al fine di coprire una parte del fabbisogno.

Considerando l'ammontare contenuto del fabbisogno iniziale per investimenti in fattori a lungo ciclo la miglior fonte di finanziamento, a integrazione dell'eventuale contributo pubblico, è costituita dagli apporti delle due socie così da conferire solidità all'impresa e un buon grado di capitalizzazione, ricorrendo al prestito bancario a breve termine solo per finanziare il fabbisogno iniziale per fattori produttivi a breve ciclo.

Poiché nel piano degli investimenti non compaiono fabbricati, significa che le due socie non intendono acquistare la proprietà dei locali in cui aprire il negozio; pertanto la snc non dispone di immobili da fornire in garanzia alla banca a fronte dell'ottenimento di un mutuo.

Qualora le socie disponessero di capitali sufficienti per coprire il fabbisogno di 36 000 euro (o la parte che residuasse dopo l'ottenimento di un finanziamento pubblico), la società potrebbe fare ricorso a una sovvenzione bancaria con scadenza fra i 12 e i 18 mesi così da poterla rimborsare utilizzando i flussi finanziari che, una volta avviata l'attività, verranno generati dalla gestione.

10.13 – flussi finanziari (■)

Fondo rischi per cause legali in corso

L'unico movimento intervenuto è quello relativo all'accantonamento, non ci sono stati utilizzi, non sono quindi stati generati flussi di cassa.

L'accantonamento non produce variazioni nelle disponibilità liquide.

Fondo rischi su automezzi

Il suo utilizzo movimentata, oltre al fondo, la voce automezzi, pertanto non viene interessata la voce disponibilità liquide.

L'accantonamento non modifica l'importo delle disponibilità liquide.

Fondo manutenzioni programmate

Il suo utilizzo è stato effettuato a fronte del ricevimento della fattura emessa dall'impresa incaricata della manutenzione triennale degli impianti produttivi. La variazione interessa la voce debiti (componente del patrimonio circolante netto) e non le disponibilità liquide.

L'accantonamento non dà origine a variazioni nelle disponibilità liquide.

Debiti per TFR

Le indennità liquidate nell'esercizio e gli anticipi erogati hanno determinato movimenti nelle disponibilità liquide.

L'accantonamento non determina variazioni nelle disponibilità liquide.

La ritenuta fiscale sulla rivalutazione annua verrà versata determinando un'uscita monetaria, ossia un movimento nelle disponibilità liquide.

10.15 – disponibilità monetaria netta (■)

Stato patrimoniale riclassificato

Attivo	31/12/n	%	31/12/n-1	%	Passivo	31/12/n	%	31/12/n-1	%
Attivo corrente		76,45		78,81	Debiti a breve term.		64,66		63,89
Disponibilità liquide	8 436	1,18	9 640	1,59	Debiti v/fornitori	439 127	61,35	375 643	62,01
Crediti v/clienti	448 245	62,63	380 432	62,80	Banche c/c passivi	23 655	3,31	11 425	1,89
Altri crediti	26 700	3,73	31 100	5,13					
Rimanenze	63 780	8,91	56 250	9,29	Debiti a m/l termine		16,91		19,78
					Debiti per TFR	52 470	7,33	49 834	8,23
Attivo immobilizzato		23,55		21,19	Mutui pass. bancari	68 540	9,58	70 000	11,55
Immobil. immateriali	3 668	0,51	3 890	0,64					
Immobil. materiali	164 899	23,04	124 500	20,55	Patrimonio netto		18,43		16,33
					Capitale sociale	120 000	16,77	90 000	14,86
					Riserve	10 680	1,49	9 450	1,56
					Utile d'esercizio	1 256	0,17	- 540	- 0,09
Totale attivo	715 728	100,00	605 812	100,00	Totale a pareggio	715 728	100,00	605 812	100,00

I principali margini dell'analisi finanziaria e patrimoniale da analizzare per esprimere un giudizio sull'impresa sono quelli qui presentati.

	31/12/n	31/12/n-1
Margine di struttura	- 36 631	- 29 480
Margine di copertura globale	84 379	90 354
Patrimonio circolante netto	84 379	90 354
Margine di tesoreria	20 599	34 104

Calcolo della disponibilità netta e del flusso di disponibilità netta generato nell'esercizio n.		31/12/n	31/12/n-1	Variazioni
		Disponibilità liquide	8 436	9 640
Banche c/c passivi	23 655	11 425	+ 12 230	
Disponibilità monetaria netta	- 15 219	- 1 785	- 13 434	

Flusso di disponibilità netta: -13 434 euro

10.16 – cash flow operazionale (■ ■)

Analisi della struttura patrimoniale

Stato patrimoniale riclassificato

Attivo	31/12/n	%	31/12/n-1	%	Passivo	31/12/n	%	31/12/n-1	%
<i>Attivo corrente</i>		48,06		39,11	<i>Debiti a breve</i>				
Disponibilità liquide	1 200	0,04	1 000	0,04	C/c passivi	41 000	45,36	24 500	44,24
Crediti	595 500	22,14	493 600	20,03	Altri debiti	1 153 000	1,52	1 031 850	0,99
Ratei e risconti attivi	26 000	0,97	27 500	1,12	Ratei e risconti pass.	26 250	42,86	33 500	41,89
Rimanenze	670 000	24,91	441 500	17,92					1,36
<i>Attivo immobilizzato</i>		51,94		60,89	<i>Debiti a ml</i>				
Immob. immateriali	59 000	2,19	45 000	1,83	Debiti per TFR	250 000	0,98	215 000	
Immob. materiali	1 237 300	46,00	1 286 000	52,20	Mutui passivi	189 000		222 500	17,76
Immob. finanziarie	101 000	3,75	169 000	6,86	<i>Patrimonio netto</i>		16,32		8,73
					Capitale sociale	600 000		600 000	9,03
					Riserve	216 580	9,29	175 650	
					Utile d'esercizio	214 170	7,03	160 600	38,00
									24,35
							38,32		7,13
							22,30		6,52
							8,05		
							7,97		
Totale attivo	2 690 000	100,00	2 463 600	100,00	Totale a pareggio	2 690 000	100,00	2 463 600	100,00

Calcolo dei margini

I principali **margin**i dell'analisi finanziaria e patrimoniale da calcolare per poter esprimere un giudizio sull'impresa sono i seguenti:

	31/12/n	31/12/n-1
Margine di struttura	- 1 030 750 - 1 397 300 = - 366 550	936 250 - 1 500 000 = - 563 750
Margine di copertura globale	1 469 750 - 1 397 300 = 72 450	1 373 750 - 1 500 000 = - 126 250
Patrimonio circolante netto	1 292 700 - 1 220 250 = 72 450	963 600 - 1 089 850 = - 126 250
Margine di tesoreria	622 700 - 1 220 250 = - 597 550	522 100 - 1 089 850 = - 567 750

Calcolo della disponibilità netta e del flusso di disponibilità netta generato nell'esercizio n

	31/12/n	31/12/n-1	Variazioni
Disponibilità liquide	1 200	1 000	+ 200
Banche c/c passivi	41 000	24 500	+ 16 500
Disponibilità monetaria netta	- 39 800	- 23 500	- 16 300

Flusso di disponibilità netta: - 16 300 euro

Determinazione del cash flow operativo

Utile dell'esercizio	214 170
Ammortamenti	235 300
Minusvalenze da alienazione	19 200
Debiti per TFR (incremento)	35 000
Rimanenze (incremento)	- 228 500
Crediti v/clienti (incremento)	- 101 900
Ratei e risconti attivi (diminuzione)	1 500
Altri debiti (incremento)	121 150
Ratei e risconti passivi (diminuzione)	- 7 250
Flusso di cassa operativo	288 670

10.17 - cash flow operativo (■ ■)

Stato patrimoniale riclassificato

Attivo	31/12/n2	%	31/12/n1	%	Passivo	31/12/n2	%	31/12/n1	%
Attivo corrente		54,51		67,19	Debiti a breve term.		35,72		44,57
Valori in cassa	10 000	0,35	200 000	8,87	Banche c/c passivi	605 000	21,42	505 000	22,39
Crediti v/clienti	900 000	31,86	800 000	35,48	Altri debiti a breve	380 000	13,45	485 000	21,51
Rimanenze	625 000	22,12	510 000	22,62	Risconti passivi	24 000	0,85	15 000	0,67
Ratei attivi	5 000	0,18	5 000	0,22	Debiti a m/l termine		19,47		19,95
Attivo immobilizzato		45,49		32,82	Debiti per TFR	340 000	12,04	300 000	13,30
Immobil. materiali	1 285 000	45,49	740 000	32,82	Mutui passivi	210 000	7,43	150 000	6,65
					Patrimonio netto		44,81		35,48
					Capitale sociale	1 000 000	35,40	750 000	33,26
					Riserve	100 000	3,54	110 000	4,88
					Utile d'esercizio	166 000	5,87	- 60 000	- 2,66
Totale attivo	2 825 000	100,00	2 255 000	100,00	Totale a pareggio	2 825 000	100,00	2 255 000	100,00

I principali margini dell'analisi finanziaria e patrimoniale per poter dare un giudizio sull'impresa sono i seguenti:

	31/12/n2	31/12/n1
Margine di struttura	- 19 000	60 000
Margine di copertura globale	531 000	510 000
Patrimonio circolante netto	531 000	510 000
Margine di tesoreria	- 94 000	0

Calcolo della disponibilità netta e del flusso di disponibilità netta generato nell'esercizio n

	31/12/n2	31/12/n1	Variazioni
Disponibilità liquide	10 000	200 000	- 190 000
Banche c/c passivi	605 000	505 000	+ 100 000
Disponibilità monetaria netta	- 595 000	- 305 000	- 290 000

Flusso di disponibilità netta: - 290 000 euro

Determinazione del cash flow operativo

Utile dell'esercizio	166 000
Ammortamenti	240 000
Minusvalenze da alienazione	20 000
Debiti per TFR (incremento)	40 000
Rimanenze (incremento)	- 115 000
Crediti v/clienti (incremento)	- 100 000
Altri debiti (diminuzione)	- 105 000
Risconti passivi (incremento)	9 000
Flusso di cassa operativo	155 000